

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Ancona

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01396

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO MARCHE CLASSE SECONDA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

MUSE(I)n città

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
Valorizzazione sistema museale pubblico e privato - D04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il territorio della Provincia di Ancona vanta alcuni musei di importanza capitale per la cultura marchigiana. Fondamentale è la conoscenza dei musei artistici per la comprensione dei più importanti capitoli della pittura e della scultura marchigiana e italiana.

Il Comune di Ancona si avvale di due strutture fondamentali per la cultura e il patrimonio artistico della città: la Pinacoteca Civica "F. Podesti" e il Museo della città, poli importanti sia per l'interesse storico monumentale, sia per l'interesse turistico ed educativo.

Entrambi sono collocati in un sito strategicamente ideale, a due passi dal Porto di Ancona, quest'ultimo classificato come scalo di rilievo internazionale dall'Unione Europea e da dove transita più di un milione di passeggeri su navi traghetto e da crociera dirette verso le sponde dell'Adriatico orientale (Croazia, Albania, Grecia) e dell'Egeo.

La **Pinacoteca Civica "F. Podesti"** è ospitata dal 1973 all'interno di Palazzo Bosdari, edificio

di origine medievale restaurato secondo moduli riconducibili all'architetto Pellegrino Tibaldi detto il Pellegrino e con ulteriori rifacimenti nel Seicento e nel Settecento, e si apre sulla piazza San Francesco, nella quale confluiscono e si diramano le principali vie del centro dirette al Duomo, alla piazza del Plebiscito, al Parco del Cardeto, al Museo Archeologico, al Palazzo degli Anziani, al Museo Diocesano.

Raccoglie una delle più importanti collezioni di pittura delle Marche dal XIV al XIX secolo di straordinario valore ed è intitolata al pittore anconetano Francesco Podesti che ne promosse tra il 1880 e il 1888 l'istituzione, donando numerose sue opere, cui si aggiunsero opere provenienti da chiese, fondi comunali, depositi e doni privati.

Arricchiscono la preziosa collezione opere quali la "Pala Gozzi" di Tiziano (punta diamante della Pinacoteca), la "Madonna col Bambino" di Carlo Crivelli, il "Ritratto di Francesco Arsilli" di Sebastiano del Piombo, la "Pala dell'alabarda" di Lorenzo Lotto e altri artisti quali Andrea Lilli, Guercino, Orazio Gentileschi, Carlo Maratta, etc.

Nella Pinacoteca Civica è collocata anche la **Galleria d'Arte Moderna** che propone una raccolta di dipinti di Carlo Levi, Luigi Veronesi e dei marchigiani Corrado Cagli, Orfeo Tamburi, Enzo Cucchi, Carlo Cecchi, Valeriano Trubbiani, etc.

Il Comune, con il sostegno della Fondazione Cariverona, ha iniziato da tempo un percorso di rinnovamento del Museo, con la creazione di una nuova, ampia sezione e il piano di riqualificazione dell'odierna. E' necessario sottolineare l'imminente riapertura della Pinacoteca, che vede l'allestimento di un nuovo circuito espositivo con importanti opere di recupero su Palazzo Bonomini, percorrendo il tema urbano del collegamento zona portuale-città storica aumentando l'attrattiva turistico-culturale del Colle Guasco. La riapertura permetterà la definizione di un percorso espositivo finalizzato ad esporre le principali opere della collezione e sarà articolato su tre piani, con ingresso principale in Vicolo Foschi, cui si arriva facilmente dal Porto.

Il **Museo della Città**, inaugurato il 10 dicembre 2010, sorge all'interno dei suggestivi ambienti dell'antico ospedale di San Tommaso di Canterbury (sec. XXIII) e dell'ex pescheria fondata nel 1817 ed è situato al centro della città, con l'entrata in piazza del Plebiscito.

Il Museo si sviluppa su una superficie di circa 600 metri quadri, dislocandosi anche con diversi locali seminterrati, ed è anche sede di eventi e di attività formative e luogo di incontro.

Racconta i momenti e i luoghi più rappresentativi della storia plurimillennaria di Ancona partendo dal periodo della Preistoria sino alla nostra attuale epoca attraverso reperti, plastici ricostruttivi, dipinti, stampe originali e carte topografiche, riproduzioni grafiche e fotografiche, pannelli didattici e documenti audiovisivi.

L'esposizione si articola in quattro sezioni:dalle origini al Mille, dal Mille al 1532, dal 1532 al 1797, dal 1797 al 1860. Lo sviluppo urbano è raccontato da videoguida, mentre si svolgono abitualmente percorsi tematici, attività dedicate ai più giovani e incontri di carattere storico-culturale attorno ai principali temi cittadini.

Il Museo è interessato, al momento, da importanti lavori di ampliamento che consentiranno una fruizione più comoda ai visitatori e che consentiranno un rafforzamento delle attività didattiche e divulgative; il Museo sarà inoltre dotato di specifici spazi dedicati alla città novecentesca, ambito di certo e sicuro interesse per i cittadini ed i visitatori.

7) *Obiettivi del progetto:*

Potenziamento del servizio di accoglienza e informazione al pubblico

- Accompagnare la progressione personale e professionale dei giovani volontari
- Accogliere i visitatori e informare gli stessi sulle caratteristiche dei Musei cittadini e degli spazi fruibili sviluppando la conoscenza del patrimonio artistico presente

- Supporto all'accoglienza di visitatori diversamente abili (disabilità motoria, uditiva, visiva)
- Assistere le scolaresche e i gruppi organizzati in visita
- Supporto nelle azioni di vigilanza all'interno dei locali e nella gestione dei flussi dei visitatori
- Supporto nell'aggiornamento delle informazioni dei Musei cittadini negli appositi canali mediatici del web (attraverso i social network dedicati) e bacheche informative poste in loco
- Completamento e perfezionamento di una mailing-list elettronica suddivisa per tipologia e utenza
- Supporto nella predisposizione e raccolta di questionari di valutazione rivolti ai visitatori e invio di schede e moduli di adesione
- touch screen
- accoglienza turistica crocieristica

2) Attività di realizzazione di eventi culturali

- Collaborare all'organizzazione e realizzazione di manifestazioni culturali da tenersi negli spazi dei Musei cittadini, nonché collaborare alle operazioni di spostamento delle opere, imballo e disimballo delle stesse, in occasione di mostre temporanee
- Collaborare all'organizzazione di attività laboratoriali, quali ad esempio proiezioni, percorsi didattici ecc.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, si ritiene che le fasi attuative del progetto possano essere riassunte in cinque stadi di intervento intervallate dalle necessarie fasi di verifica e monitoraggio.

- 1) Accoglienza Volontari: Fase di familiarizzazione, formazione, condivisione degli obiettivi, pianificazione del lavoro, creazione del gruppo di lavoro
- 2) Fase di analisi e studio del contesto generale (l'offerta culturale della città di Ancona) e del contesto particolare (la rete museale)
- 3) Fase di partecipazione attiva alla organizzazione, erogazione e promozione di attività e servizi
 4. Fase di sintesi, analisi degli indicatori
 5. Conclusione del progetto

L'introduzione dei volontari all'interno della rete museale (fase 1 e 2) prevede la necessità di conoscere e familiarizzare con l'organizzazione e l'operatività delle rete museale e con le finalità dei servizi offerti: la formazione specifica nonché lo stabilire relazioni con gli operatori coinvolti e con i servizi esterni sarà indispensabile in un ottica di integrazione e di implementazione delle future attività .

La fase tre del progetto è la fase fondamentale e prevede la realizzazione di varie attività quali ad esempio la realizzazione di cicli di conferenze, la realizzazione di mostre ed approfondimenti tematici, le attività didattiche rivolte ai bambini, il supporto alla creazione e alla realizzazione di depliant informativi, la realizzazione di schede di rilevazione, il supporto al servizio di guardiania, la "vigile presenza" all'interno delle sale, il supporto alla accoglienza dell'utenza, la collaborazione con i punti rete del territorio (servizi turistici) per l'integrazione dei servizi

		SCV, Resp. Informatico, Segretario) : sale per selezione e colloqui/ postazioni informatiche/ materiale di cancelleria, questionari predisposte, schede di selezione predisposte – VEDI PUNTO 18																
Definizione graduatorie	idem	Operatori ENTE, Regione e UNSC. Sistema informativo helios, sito,	Nelle sedi dell'ente, regione, dipartimento	X														
Accoglienza Volontari	Come interlocutori privilegiati	Operatori dell'Ente, Tecnici e Politici, sala giuntam pc, software, collegamento internet modulistica SC (contratti, scheda IBAN, domicilio fiscale, assicurazione,) e dell'ente (richieste account, comunicazioni per uso automezzi comunali, determine per acquisto abbonamenti/biglietti)	Nelle sedi dell'ente		X													
Formazione generale volontari	In qualità di discenti (vedi punti da 29 a 33 sulla formazione generale)	Formatori dell'ente, e degli enti in parternariato, esperti, sale formazione, materiale didattico, compresi postazioni pc e collegamento, mezzi pubblici per spostarsi nelle diverse aule	Nelle sedi dell'ente e nelle sedi museo omero (in parternariato) e sul territorio		X	X	X	X	X				X					
Formazione specifica dei volontari	I qualità di discenti (vedi punti da 36 a 41)	Formatori dell'ente, e degli enti in parternariato, esperti, sale formazione, materiale didattico, postazioni pc e collegamento, fad mezzi pubblici per spostarsi nelle diverse aule, firme presenze	Nelle sedi dell'ente e nelle sedi museo omero (in parternariato) e sul territorio		X	X	X	X										
Monitoraggio formazione	In qualità di discenti e come interlocutori per la verifica del gradimento	Formatori, responsabile formazione, questionari di verifica predisposti per i singoli moduli e questionario di gradimento per ogni singolo modulo	Nella sedi di formazione e/o dalla sede operativa attraverso collegamento in rete pc		X	X	X	X	X	X			X	X				
Monitoraggio progetti	In qualità di interlocutori	Esperto monitoraggio, Volontari, Operatori dell'ente e in particolare l'OLP, operatori dei servizi in convenzione, utenti dei servizi o genitori, utilizzo di questionari on line o interviste	Nelle sedi dell'ente, nelle sedi dei servizi in gestione, sul territorio							X								X
Servizio accoglienza	Nell'espletamento attività con supervisione operatori	Operatori dell'ente, operatori servizi in convenzione,	Nelle strutture espositive				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività dipromozione delle attività museali	In affiancamento agli operatori dell'ente	Operatori dell'ente, operatori servizi in convenzione, realizzazione di volantini, spazi espositivi, ecc , siti internet, social working, ecc	Nella sede operativa			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione a riunioni di staff e programmazione	Nell'espletamento delle attività	Operatori dell'ente e dei servizi in convenzione	Sedi dell'ente o dei servizi quali ad es. infirmagiovani		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Redazione report finale progetto	Colaborano alla redazione	Operatori ente	Sede operativa															X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il ruolo sopra descritto induce la flessibilità oraria in fasce diverse della giornata e dei week end (necessità di svolgere il servizio nei giorni prefestivi e festivi in occasioni di eventi) nonché la disponibilità alle missioni

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per tutto il periodo dell'anno:

la promozione avviene tramite siti internet comune di ancona ed informagiovani utilizzo della piattaforma *facebook* a cui il Comune è iscritto con pagina dedicata e pagina generale
utilizzo di whatsApp (366 7695184)

Per il periodo di apertura del bando rivolto ai giovani:

oltre alle modalità sopra esposte si predisporranno apposite comunicazioni da inviare alle mailing list, manifesti pubblicitari in affissione (in genere 10 gg continuativi) e distribuzione volantini (anche attraverso il servizio informabus ed informagiovani) .
Si realizzeranno comunicati stampa e conferenze stampa

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verrà costituita apposita commissione di selezione composta da Selettore, Dirigente/Funziario del servizio Disabili, OLP, responsabile servizio civile, responsabile informatico, Amministrativo con funzioni di verbalizzante.
In sintesi, dopo la pubblicazione e divulgazione dell'avviso riguardante il bando con la richiesta dei requisiti specifici di cui al punto 22 (progetti, moduli di domanda, bando, riferimenti, indirizzi per informazioni,) la selezione prevederà le seguenti fasi:

- 1) Istituzione della commissione
- 2) Acquisizione e verifica delle domande
- 3) la convocazione dei candidati (tramite comunicazione in internet, considerata convocazione ufficiale, e tramite mail considerata comunicazione aggiuntiva) o invio a mezzo lettera della comunicazione di esclusione per decorrenza dei termini o mancanza dei requisiti.
- 4) verrà poi effettuata l'attribuzione dei punteggi ai titoli
- 5) predisposizione delle prove di selezione (si prevede un test scritto con domande a scelta multipla e una prova pratica di computer. Il superamento delle due prove non è preclusivo per la prova orale ma concorre all'attribuzione del punteggio)
- 6) espletamento delle prove
- 7) redazione delle singole schede di valutazione con relativi attribuzione di punteggi minimi e max (vedi **allegato** ALTRO_Scheda_selezione_Progetto_MUSE(I)n città
- 8) Stesura delle graduatorie
- 9) Comunicazione delle graduatorie e dei non idonei/esclusi per approvazione
- 10) Pubblicazione graduatorie sul sito internet

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio Il sistema interno di monitoraggio prevede:

- raccolta dati morfologici dei volontari impiegati ogni anno (età, sesso, provenienza, titolo di studio) e loro rielaborazione statistica
- Raccolta dati dei progetti attivati (sedi di attuazione, servizio di provenienza, settore d'intervento) e loro rielaborazione statistica.
- Per ogni progetto attivato riunioni almeno mensili tra il gruppo dei volontari ed OPL nelle singole sedi per resoconto attività svolte (con redazione del verbale di sintesi)
- 3 incontri (uno a inizio progetto, uno a 6 mesi dall'avvio e uno nell'ultimo mese di durata del progetto) tra il responsabile del Servizio Civile, gli OLP e tutti i volontari dei diversi progetti e delle diverse sedi (con redazione del verbale di sintesi)
- Somministrazione, raccolta, analisi dei dati (codifica e decodifica) di n. 2 questionari a 6 mesi dall'inizio e a termine di ogni progetto sia ai volontari sia agli oLP. I questionari valuteranno il grado di soddisfazione dell'esperienza, la congruenza tra le attività previste dal progetto e quelle realizzate. Verrà utilizzato apposito programma on line con questionario predisposto, per facilitare la decodifica dei dati. Link predisposti : <https://form.jotformeu.com/52843294445360> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_6_mesi)

<https://form.jotformeu.com/52842811588362> (vedi **allegato** ALTRO_Questionario di monitoraggio_finale)

- Verifica mensile delle presenze nonché del monte ore effettuato dai volontari attraverso i fogli firma. (vedi **allegato** ALTRO_fogli_presenza_mensili)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Maturità: Per le competenze richieste nell'espletamento delle attività si prevede un livello minimo di partenza acquisibile almeno con il diploma di maturità

Patente di Guida B: Per gli spostamenti non eseguibili con i mezzi pubblici ma con i mezzi messi a disposizione dell'ente.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si prevede di investire per la realizzazione del progetto delle risorse finanziarie per acquisto di abbonamenti non nominativi da utilizzare durante l'espletamento del servizio, (< €900,00), per i costi aggiuntivi per la formazione generale o specifica che prevede l'intervento di esperti o attività pratiche (<€500,00), per i costi carburanti nell'utilizzo del parco macchine comunali (€500,00), per il personale impegnato nelle attività specifiche previste dal progetto non tenendo in considerazione le attività per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento (€ 4000,00 comprensivi di contributi previdenziali, assistenziali e IRAP), per materiale pubblicitario (5.000)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- ANEP Associazione Nazionale Educatori Professionali per l'attività promozionale e l'utilizzo della Piattaforma FAD
- COOPERATIVA Nuova Ricerca RES per le attività promozionali legate all'informagiovani e per la formazione specifica.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

abbonamenti non nominativi /biglietti
materiale – sala riunioni video proiettore con collegamento pc per la formazione
tesserini di riconoscimento
postazioni pc, materiale pubblicitario, mailing list.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi.

In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_lettera Università Camerino
- TIROCINI_Convenzione Università degli Studi di Macerata

Sul sito dell'UNIPM inoltre si legge che : Su espressa richiesta nel format della tassa personalizzata hai diritto alla fascia minima di contribuzione corrispondente al tuo corso di laurea, a prescindere dalla situazione reddituale, se presti servizio civile volontario - senza che ciò comporti interruzione degli studi e solo per un anno, a condizione che l'impedimento a seguire l'attività didattica assorba almeno 4 mesi ricadenti nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio di ciascun anno accademico.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi su valutazione per il tirocinio o attività professionalizzanti
In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI_lettera Università Camerino
- TIROCINI_Convenzione Università degli Studi di Macerata

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Verrà rilasciata certificazione di espletamento del servizio civile con la descrizione delle specifiche attività svolte nel progetto.
Verrà inoltre rilasciata la certificazione per ogni modulo di formazione specifica effettuato e la certificazione della formazione generale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ANCONA

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con la previsione dell'intervento di esperti.
Si prevede la collaborazione con il MUSEO OMERO. E' stato siglato infatti un accordo di parternariato che prevede di unire le classi dei volontari per un interscambio tra gli stessi. Non si escludono inoltre altre collaborazioni es. con croce gialla per la formazione riguardante il pronto soccorso.
Si prevede di non superare un numero il numero dei discenti sarà inferiore o pari a 25.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si farà riferimento alle Linee Guida Sulla Formazione generale Emesse dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile il 19 luglio 2013.
La durata della formazione generale prevista è di **45 ore**:
I tempi di erogazione saranno: 80% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il 20 % a partire dal 210° e entro il 270° dall'avvio del progetto.
Si ricorrerà in percentuale non inferiore al 30% del monte ore complessivo alla lezione frontale che prevede comunque un interscambio con i volontari, alle dinamiche non formali in percentuale non inferiore al 40%.
Si prevede l'utilizzo della FAD per eventuali approfondimenti o assenze: la piattaforma utilizzata sarà <http://www.anep.it/fadanep/> di proprietà dell'Associazione nazionale Educatori Professionali con la quale è stato stipulato apposito accordo di parternariato. Verrà aperto dall'amministratore un apposito corso dedicato dove verranno iscritti tutti i ragazzi di servizio civile per poter dare loro la possibilità di rivedere e ripassare alcune lezioni quando e se lo riterranno opportuno e dopo essere stati formati a farlo. Il corso dedicato prevede l'inserimento delle attività quali la lezione, il compito, il forum, il quiz, il sondaggio, il wiki e di risorse: cartella, file,pagina,libro.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi

1 Valori e identità del SCN

-1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative

appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

2 La cittadinanza attiva

-2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l’obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l’impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l’educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.3 La protezione civile

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della *tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l’intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. In tale ambito formativo si sottolineerà lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di

comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Durata n. ore previste 5

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Verrà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo saranno invitati a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Durata n. ore previste 3

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

-3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Durata n. ore previste 5

Formatore: Cristiana Carlini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante

che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all’interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all’interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata n. ore previste 2

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

-3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Durata n. ore previste 4

Formatori: Cristiana Carlini, Maria Rita Venturini.

Metodologia: lezione frontale e metodi non formali (FAD ripasso facoltativo)

34) *Durata:*

45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ANCONA

36) *Modalità di attuazione:*

I moduli formativi verranno realizzati nei primi quattro mesi di avvio del progetto. La formazione verrà fatta in proprio presso l'Ente, con formatori dell'ente attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, visite guidate, ecc

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Luciano Foglia n. il 19.04.1954

Marco Brutti n. ad Ancona il 22.06.1961
Francesco Vernelli n. a Senigallia il 1.05.73
Lucia Galati n. a Ancona il 18.07.71

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

La formazione specifica sarà svolta dal responsabile dell'U.O. Turismo, Politiche Giovanili, Grandi Eventi, Partecipazione Democratica con esperienza pluriennale nell'attività nonché esperienza di formazione ai giovani volontari di servizio civile. Per la parte riguardante le tecnologie e tecniche di comunicazione ICT ci si avvarrà della collaborazione del servizio Informagiovani tramite il coordinatore Francesco Vernelli, esperto formatore su vari temi e in particolare sulla gestione della comunicazione on line; per la parte più tecnica e di conoscenza dei Musei cittadini ci si avvarrà di Lucia Galati, della Direzione Cultura, responsabile delle attività museali, laureata in scenografia presso l'Accademia Belle Arti di Bologna.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno alternate lezioni frontali che prevedono comunque l'interattività dei discenti con visite guidate.
Le verifiche degli apprendimenti saranno effettuate tramite colloqui, lavori di gruppo ed al termine di ogni modulo con un questionario finale.

40) Contenuti della formazione:

Saranno affrontati i seguenti moduli formativi:

MODULO 1 (tot 12 ore)

La sicurezza degli ambienti di lavoro (rischi connessi all'impiego dei volontari)

Contenuti: Applicazione del d.lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro, formazione dei volontari di servizio civile con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, soggetti preposti alla stessa, diritti, obblighi e responsabilità, rischi specifici dell'attività svolta; Gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'antincendio; Nozioni di primo soccorso.

(A cura di Luciano Foglia e ed esperti per la parte di Nozioni di Primo Soccorso)

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali.

Modulo 1 (20 ore – 5 incontri di 4 ore ciascuno) a cura di Marco Brutti

Introduzione ai servizi territoriali

La rete dei servizi locali

La struttura della Direzione Cultura e i rapporti con gli altri uffici

La normativa di settore

L'accoglienza turistica

Il Front Office e il Back Office

Le tecniche di comunicazione in pubblico

La comunicazione istituzionale

Il marketing territoriale

Modulo 2 (18 ore – 6 incontri di 3 ore ciascuno) a cura di Marco Brutti

Come si scrive un progetto in ambito culturale

Dalla progettazione alla gestione: metodologie e case history

Project Cycle Management e Matrice del Quadro Logico

Strumenti di progetto: Tote e sistemi di verifica della qualità

La creazione e la struttura del partenariato (pubblico e privato)

Il Fund Raising
Gli indicatori di benessere culturale dei territori
L'impatto economico dei processi e prodotti culturali
I Musei come risorsa economica diretta e indiretta

Modulo 3 (12 ore – 3 incontri di 4 ore ciascuno) a cura di Lucia Galati

Organizzazione generale della Pinacoteca
collegamento con altri Servizi della rete museale, modalità operative
Organizzazione dei musei nell'ambito della gestione comunale
valorizzazione delle attività espositive e degli eventi culturali
elementi di conservazione dei beni culturali
L'accoglienza ai visitatori, caratteristiche dei servizi museali e delle opere esposte nei musei cittadini
L'organizzazione delle attività didattiche rivolte alle scuole

Modulo 4 (12 ore – 3 incontri di 4 ore ciascuno) a cura di Francesco Vernelli

I new media
La gestione dei Social Network
Personal Branding
Elementi base per la costruzione di siti internet e per la navigazione

Per tutti i moduli formativi si prevede una percentuale media tra formazione frontale e formazione non formale pari al 50%

I moduli formativi possono prevedere anche l'intervento di esperti o testimoni.

41) Durata:

74 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Verranno predisposti moduli di verifica del grado di apprendimento raggiunto alla fine della prima e seconda tranche di formazione generale e alla fine di ogni modulo formativo per quel che riguarda la formazione specifica.

Per quel che riguarda il gradimento viene predisposto apposito questionario sul jotform che garantisca l'anonimato. <https://form.jotformeu.com/52844785622363> (vedi allegato ALTRO_Questionario_gradimento_ formazione_ generale)

Data 13.10.2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Ed. Prof.le Maria Rita Venturini

Il Responsabile legale dell'Ente
Sindaco Valeria Mancinelli